

VareseNews

Connecting-kidz: bambini italiani di tutto il mondo si incontrano

Pubblicato: Venerdì 19 Febbraio 2021



A metà strada tra il Lago di Varese e il Maggiore è nata **Connecting-kidz**, la piattaforma digitale per i bambini di lingua italiana sparsi in giro per il mondo. Uno spazio virtuale dove i bambini da 0 a 14 anni e di lingua italiana, possono approfondire argomenti di loro interesse, dai dinosauri al mare, passando per danze e mascherine, con dei professionisti del settore e altri bambini che vivono in diversi continenti: in meno di due mesi sono già stati toccati praticamente tutti, manca solo l'Antartide!

Il debutto di Connecting-Kidz è dello scorso 18 dicembre, quasi un regalo di Natale dell'**ideatrice Elisabetta Ferrari** (foto qui sotto), per il suo bambino più grande che oggi ha 6 anni. "Mio figlio è nato negli Stati Uniti – racconta – siamo una **famiglia itinerante**, abbiamo sempre viaggiato e vissuto in diverse parti del mondo fino a quando il primo lockdown ci ha sorpreso a Treviso e tutto è cambiato". Quel mondo che era la casa abituale della sua famiglia è diventato improvvisamente esterno, lontanissimo. Per riportarla in casa la ricchezza del mondo, nella quotidianità, serviva un nuovo progetto, necessariamente online.



“Non mi piace l’idea che i bambini passino troppo tempo con i dispositivi digitali, ma visto che sono diventati l’unico strumento a tenere connessi noi, e anche i piccoli, con il vasto mondo in cui siamo immersi, allora è bene **che quel poco tempo che i bambini possono trascorrere in rete sia di altissima qualità e per loro significativo, per conoscere, imparare e tessere relazioni**“, spiega Elisabetta. Lei ha impostato Connecting-Kidz pensando anche agli Italiani all’estero: “Avendo vissuto fuori per tanto tempo con un bambino piccolo, so quanto sia **importante per noi italiani ritagliarsi spazi dove condividere esperienze con i propri connazionali, anche per abituare i figli a parlare la lingua di origine**”.

Tra le primissime lezioni di Connecting-Kidz anche un percorso nella cultura africana e l’uso delle maschere, da provare a riprodurre insieme, ciascuno nella propria cameretta, a cura del **Museo Castiglioni di Villa Toeplitz, diventato così un centro di connessione internazionale per i più piccoli**. “Nell’attività di Zoom c’erano bambini di Sant’Ambrogio con altri che vivono in Azerbaigian, a Vienna o in Australia e interagivano tra loro – racconta **Giovanna Marini** (foto qui sotto), archeologa responsabile della didattica del Museo Castiglioni – Quando poi abbiamo riaperto nei giorni scorsi, alcuni bambini di Varese sono venuti a trovarci al Museo, e insieme abbiamo ricordato l’incontro online pensando a come rivederci anche online con gli altri bambini dal mondo. Un’esperienza davvero sorprendente”.



Come quella con Giovanna Marini, le lezioni di Connecting-Kidz sono tenute da “teachers” esperti come paleontologi, musicisti, biologi, insegnanti di yoga: l’idea è stimolare in modo appassionante ed educativo i bambini promuovendo un uso della tecnologia sicuro ed intelligente.

Questo permette quello che fino a poco tempo fa sarebbe stato impossibile: **creare una classe di bambini italiani nel mondo che possano interagire tra loro imparando e divertendosi.**

Il progetto nato a Besozzo, comune dov’è nata e dove è tornata a vivere in questo periodo Elisabetta con la sua famiglia, è in continua evoluzione e potrebbe diventare anche uno strumento di supporto per le scuole in Italia e le scuole italiane nel mondo, con i suoi contenuti extra da inserire in didattica. **“La sfida è quella di offrire ai bambini l’occasione per conoscere il mondo e coltivare le proprie passioni attraverso delle esperienze online, così appassionanti e stimolanti, da diventare il motore di attività offline, da condividere in famiglia”**, spiega Elisabetta.

Per ora Connecting-Kidz è su Facebook e Instagram con le sue iniziative. Gli orari sono con il fuso orario di Roma: vista l’utenza internazionale è meglio specificare.

di bambini@varesenews.it